Segnali congiunturali

Risultati dei colloqui della BNS con le aziende

Quarto trimestre 2021

Rapporto delle delegate e dei delegati alle relazioni economiche regionali sottoposto alla Direzione generale della BNS per l'esame trimestrale della situazione economica e monetaria.

Le valutazioni riportate qui di seguito si basano sulle informazioni fornite da dirigenti di aziende di tutta la Svizzera. Nell'elaborare tali valutazioni la BNS aggrega e interpreta le dichiarazioni ottenute. In totale sono stati svolti 241 colloqui nel periodo compreso fra l'11 ottobre e il 30 novembre.

Regioni	**Delegate/i**
Friburgo, Vaud e Vallese	Aline Chabloz
Ginevra, Giura e Neuchâtel	Jean-Marc Falter
Mittelland	Roland Scheurer
Svizzera centrale	Astrid Frey
Svizzera italiana	Fabio Bossi
Svizzera nord-occidentale	Daniel Hanimann
Svizzera orientale	Urs Schönholzer
Zurigo	Fabian Schnell

L’essenziale in breve

- Nel quarto trimestre la crescita dell’economia svizzera prosegue a un ritmo solo leggermente più moderato. I fatturati mostrano un robusto aumento sia nei servizi che nei settori dell’industria e delle costruzioni.
- Si accentua la scarsità nella dotazione di personale in organico e le aziende progettano maggiori assunzioni nei prossimi trimestri. Crescono ulteriormente le difficoltà di reclutamento.
- Le strozzature sul fronte dell’approvvigionamento continuano a rappresentare una grossa sfida. In alcuni casi non è possibile evitare riduzioni della produzione o ritardi.
- La situazione dei margini rimane stabile. Gli aumenti di fatturato agiscono in senso favorevole, mentre i più elevati prezzi di acquisto e la minore efficienza dei processi produttivi, conseguente ai ritardi nelle forniture, accrescono i costi.
- In considerazione della contenuta dinamica salariale nel 2021, della maggiore inflazione e delle condizioni più tese sul mercato del lavoro le imprese prevedono per il prossimo anno aumenti retributivi leggermente più cospicui, ma nel complesso moderati.
- Le imprese prevedono che nei prossimi trimestri prosegua l’andamento positivo della domanda. Tuttavia, le difficoltà di reclutamento e la penuria di prodotti intermedi potrebbero avere un crescente impatto frenante sulla produzione.
- Con l’aumento dei casi di contagio e la comparsa a fine novembre di una nuova variante di coronavirus ritorna inoltre in primo piano l’incertezza riguardo all’evoluzione ulteriore della pandemia.

SITUAZIONE ATTUALE

Perdurante crescita dell'economia svizzera
Nel quarto trimestre la crescita dell'economia svizzera prosegue a un ritmo solo leggermente più moderato. Rispetto al trimestre precedente si registra un robusto aumento dei fatturati reali (grafico 1; per la spiegazione dei grafici si rimanda alle informazioni alla fine del rapporto).

Nel settore dei servizi le aziende segnalano perlopiù un'evoluzione positiva. Tuttavia, nel corso del trimestre si è andata arrestando la ripresa delle aziende direttamente colpite dalle misure di contenimento della pandemia.

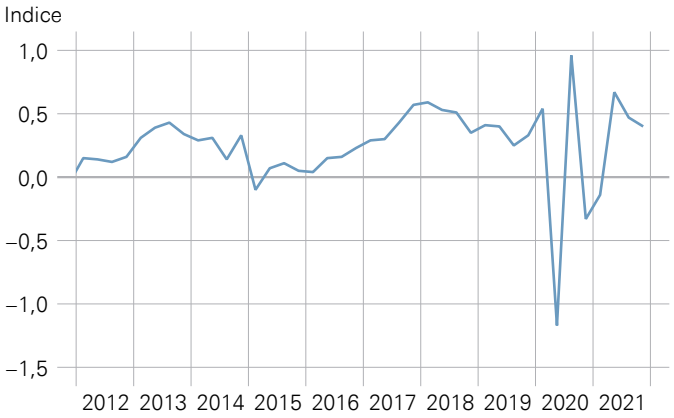
Il settore delle costruzioni e soprattutto quello dell'industria continuano a fornire un vigoroso sostegno alla crescita economica. Sebbene non sia ovunque possibile evitare perdite di produzione a causa delle persistenti strozzature dal lato dell'approvvigionamento, nella maggior parte dei casi le imprese trovano il modo di mantenere i livelli produttivi, anche se ciò comporta spesso un notevole investimento di tempo e costi addizionali. In complesso le aziende industriali continuano a beneficiare di un andamento favorevole delle esportazioni. Specie la domanda proveniente dagli Stati Uniti rimane vivace. Sono in particolare richiesti componenti di macchine e apparecchiature elettriche. Dall'Europa e dall'Asia pervengono invece segnali contrastanti. Da un lato, mostrano un andamento dinamico gli ordinativi di prodotti del ramo ICT; dall'altro, la domanda del settore automobilistico patisce le difficoltà di approvvigionamento. Inoltre, la comparsa di puntuali focolai di coronavirus e le drastiche contromisure adottate frenano l'attività economica specialmente in Cina.

Nonostante la perdurante ripresa, l'effetto complessivo prodotto finora dalla pandemia da coronavirus continua a essere giudicato negativo dalla maggioranza delle aziende interpellate. Il 55% di esse esprime questa valutazione (grafico 2). Poco meno di un quarto delle imprese segnala invece un impatto complessivo positivo, mentre il restante quinto circa ritiene che le ricadute positive e negative della pandemia si bilancino, oppure non rileva ripercussioni di alcun tipo.

Sottoutilizzo delle capacità
Con il crescere del fatturato migliora il grado di utilizzo delle capacità tecnico-produttive e delle infrastrutture (grafico 3). Nell'industria e nelle costruzioni esso si situa ora su valori normali. Complessivamente il suo livello rimane tuttavia inferiore alla media, a causa del sottoimpiego nel settore dei servizi. Molte imprese si attendono che il ricorso al telelavoro rimanga stabilmente più elevato, e ciò fa prevedere un eccesso di capacità in termini di spazi per uffici. Inoltre, il volume ridotto di viaggi internazionali continua ad agire da freno sul turismo e la ristorazione.

Grafico 1

FATTURATI RISPETTO AL TRIMESTRE PRECEDENTE

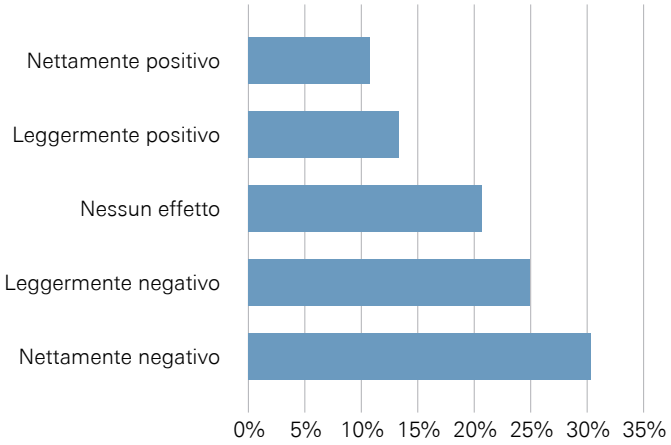


Andamento dei fatturati reali rispetto al trimestre precedente. Valori positivi (negativi) indicano un aumento (calo).

Fonte: BNS.

Grafico 2

IMPATTO COMPLESSIVO DELLA CRISI DA CORONAVIRUS



Fonte: BNS.

Persistenti strozzature nell'approvvigionamento
Sul fronte dell'approvvigionamento di prodotti intermedi nel quarto trimestre non si è avuto alcun miglioramento sostanziale. Come già nel trimestre precedente, circa due terzi delle aziende interpellate deve far fronte a difficoltà dal lato delle forniture (grafico 4). Sono segnalati considerevoli ritardi nelle consegne di prodotti primari come metalli, materie plastiche e sostanze chimiche. Anche per i prodotti informatici ed elettronici, nonché per i materiali da imballaggio, i termini di consegna si sono allungati dagli abituali pochi giorni a più settimane o addirittura mesi. Si riscontrano marcati problemi di consegna anche nel commercio di autoveicoli e per taluni beni di consumo come biciclette e articoli sportivi. Geograficamente si tratta di un fenomeno globale, ma in special modo per l'industria e il commercio al dettaglio occupano un posto di primo piano i prodotti provenienti dall'area asiatica.

In conseguenza delle strozzature i prezzi continuano a salire. Per giunta, i ritardi pregiudicano l'efficienza dei processi produttivi. L'assottigliarsi delle scorte comporta con crescente frequenza riduzioni e, in casi puntuali, persino arresti della produzione.

Le restrizioni internazionali ai viaggi agiscono sempre da ostacolo
Le restrizioni internazionali poste ai viaggi continuano a essere percepite come un forte fattore frenante. Esse non soltanto deprimono la domanda nel settore alberghiero, ma impediscono anche alle imprese esportatrici di effettuare nei modi consueti la consegna di manufatti e pezzi di ricambio con presenza in loco. Inoltre, rimane difficoltosa l'acquisizione di nuovi clienti. Hanno parimenti conseguenze avverse le turbative nella logistica internazionale, che rincarano e rendono più difficilmente pianificabili i trasporti intercontinentali. All'interno dei confini elvetici non sono invece segnalate difficoltà degne di nota nelle forniture.

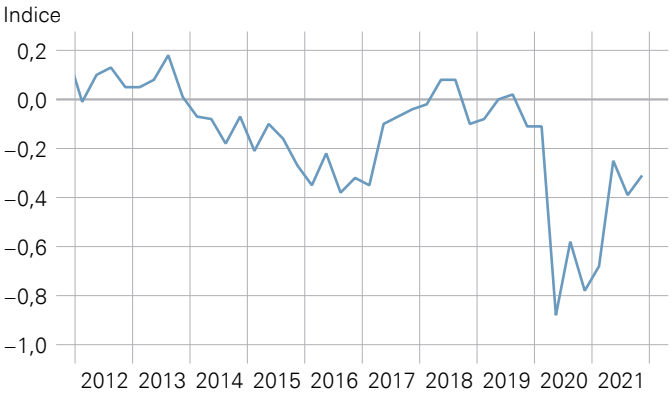
Ancora più marcata scarsità di personale e reclutamento più difficoltoso
La scarsità di personale in organico si accentua ancora nettamente e crescono le difficoltà di reclutamento. Le aziende segnalano un progressivo prosciugarsi del mercato per le professioni con grado medio-alto di qualificazione. L'accelerazione del processo di trasformazione digitale, in particolare, acuisce ulteriormente la penuria di specialisti informatici. Ben evidenti sono inoltre le maggiori difficoltà di reclutamento incontrate dal comparto della logistica e quelle a cui continuano a essere confrontati ristoranti e hotel. In questi comparti è possibile reperire personale soltanto a prezzo di un notevole dispendio di risorse e di cospicui aumenti retributivi. Le ragioni indicate sono il riorientamento del personale qualificato verso altri settori durante la pandemia e il più difficile reclutamento all'estero.

Scarsa variazione dei margini di guadagno
I rami di attività colpiti direttamente dalle restrizioni legate alla pandemia continuano a mostrare una situazione sfavorevole dei margini di guadagno. In pari tempo, nella maggioranza delle imprese questi si situano però stabilmente a un livello quanto meno sostenibile. Da un lato, i margini beneficiano degli aumenti di fatturato e, secondo quanto riferito da varie aziende, su di essi influiscono positivamente anche i minori costi conseguenti alla ridotta attività di viaggio o all'annullamento di eventi sociali. Dall'altro, la perdita di efficienza dei processi produttivi causata dai ritardi nelle forniture accresce i costi assottigliando pertanto i margini.

Gli effetti prodotti dai prezzi di acquisto e di vendita in aumento sono disparati. Alcune aziende riferiscono che, nel contesto della dinamica generale dei prezzi, risulta più facile aumentare i prezzi di listino e che questa opportunità

Grafico 3

UTILIZZO DELLE CAPACITÀ



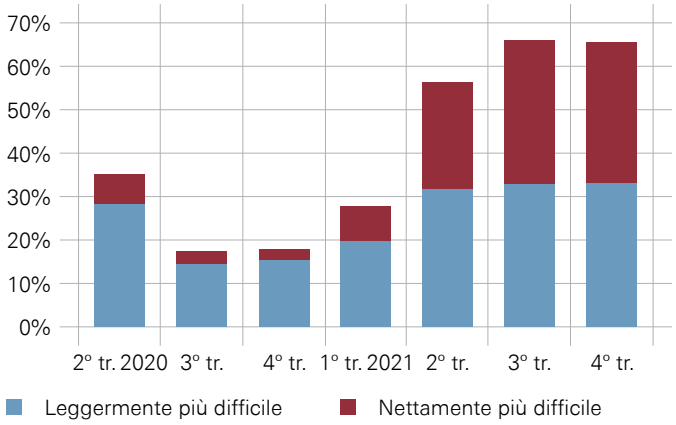
Grado di utilizzo attuale delle capacità tecniche e delle infrastrutture aziendali rispetto a un livello normale. Un valore positivo (negativo) indica un grado di utilizzo superiore (inferiore) al normale.

Fonte: BNS.

Grafico 4

SITUAZIONE DELL'APPROVVIGIONAMENTO

Quota delle aziende che registrano maggiori difficoltà di approvvigionamento rispetto al periodo precedente il coronavirus



Fonte: BNS.

può essere sfruttata per migliorare i margini. D'altro canto, il rincaro degli acquisti tende a comprimere i margini presso quelle imprese che riescono a traslare solo in parte o con ritardo il rincaro stesso sui prezzi di vendita, per esempio a causa di una forte concorrenza oppure in presenza di vincoli contrattuali. Ciò riguarda in particolare le aziende del settore delle costruzioni.

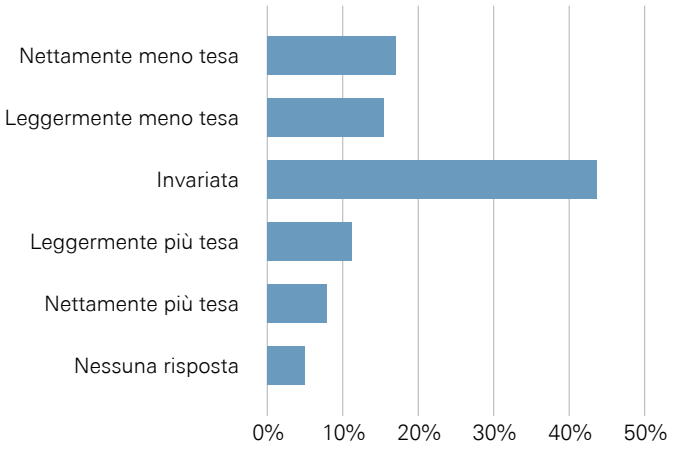
LIQUIDITÀ E CONDIZIONI DI FINANZIAMENTO

Situazione di liquidità stabile
La situazione di liquidità delle imprese rimane stazionaria. Infatti, quasi la metà delle aziende interpellate giudica che la situazione attuale sia invariata rispetto al periodo anteriore alla crisi da coronavirus. Un terzo di esse, e quindi una quota leggermente superiore rispetto al trimestre precedente, la ritiene persino più distesa (grafico 5). Sulla liquidità ha un effetto positivo soprattutto la migliorata dinamica degli affari. Un quinto delle imprese considera invece la situazione più tesa che nel periodo precrisi. Alcune di esse riferiscono di ritardi nei pagamenti da parte della clientela. In singoli casi le aziende fanno inoltre rilevare che gli aiuti pubblici non riescono più a coprire le continue perdite.

Condizioni creditizie pressoché immutate
La maggioranza delle aziende intervistate ritiene che le condizioni di concessione del credito praticate dalle banche siano simili a quelle osservate nei periodi precedenti. Solo poche aziende sono confrontate a condizioni creditizie più restrittive. Il 93% non rileva alcun problema a questo riguardo, sia perché giudica le condizioni normali o addirittura allentate, sia perché non necessita di prestiti bancari (grafico 6). A considerare invece che le condizioni siano divenute più restrittive è poco meno del 7% delle aziende, la percentuale più bassa dall'inizio della pandemia. Nondimeno, i rappresentanti dei settori fortemente colpiti dalla pandemia e le cui prospettive restano incerte avvertono un'accresciuta cautela da parte delle banche.

Grafico 5

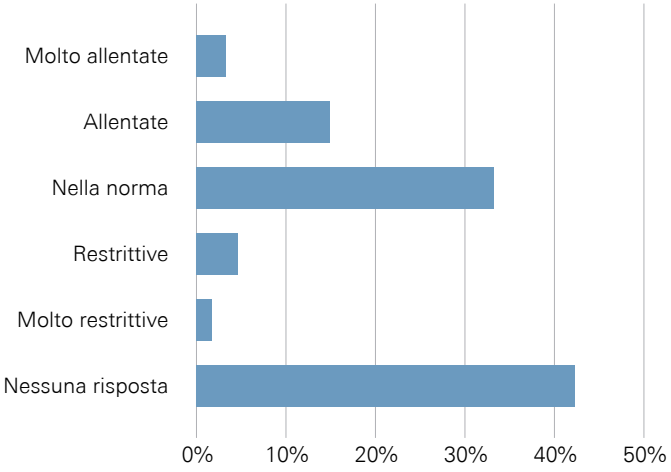
SITUAZIONE DELLA LIQUIDITÀ
Rispetto al periodo precedente il coronavirus



Fonte: BNS.

Grafico 6

CONDIZIONI DI CONCESSIONE DEL CREDITO



Fonte: BNS.

ANDAMENTI NEI SINGOLI COMPARTI

Nel ramo del commercio l'andamento degli affari nel quarto trimestre risulta poco dinamico. In complesso i fatturati reali si situano pressappoco al livello del trimestre precedente. Singole imprese di distribuzione all'ingrosso beneficiano della perdurante fase ascendente nell'industria o della domanda ancora sempre robusta del settore delle costruzioni. Al tempo stesso, tuttavia, incidono negativamente le strozzature dal lato dell'approvvigionamento. In particolare i commercianti di autoveicoli sono confrontati a grossi problemi di consegna, che si traducono immediatamente in un netto calo dei fatturati. Nel commercio al dettaglio il volume di affari ristagna. Le aziende indicano, quali fattori sfavorevoli, la ripresa del turismo degli acquisti e difficoltà puntuali di consegna in riferimento alle vendite natalizie.

Il turismo, i servizi alberghieri e di ristorazione, nonché l'industria dell'intrattenimento e del tempo libero continuano a risentire fortemente delle conseguenze della pandemia. La domanda della clientela svizzera rimane robusta e, grazie alla possibilità di organizzare eventi con obbligo del certificato, la situazione è in parte migliorata fino a metà novembre. I servizi alberghieri hanno infatti beneficiato di un certo fabbisogno di recupero nella domanda di seminari e conferenze. Tuttavia, ciò può compensare soltanto parzialmente le perdite di fatturato dovute a un turismo internazionale ancora ampiamente assente. Nel ramo della ristorazione alcune aziende rilevano un calo del fatturato e un certo onere per l'attività di controllo dei certificati. Inoltre, con la crescita dei casi di contagio a partire da metà novembre si è avuto un forte aumento degli annullamenti.

Nel settore finanziario prosegue l'andamento favorevole degli affari. Le banche segnalano un volume di prestiti ipotecari in ulteriore aumento. L'attività nelle aree servizi e commissioni rimane stabile malgrado la più debole dinamica delle borse all'inizio del trimestre in esame. Sono espresse inoltre aspettative ottimistiche per i trimestri a venire. Il reclutamento di personale qualificato è percepito come una sfida.

Anche nel comparto ICT continua l'evoluzione positiva. Il principale fattore trainante è la digitalizzazione con il fabbisogno sempre maggiore di infrastrutture informatiche efficienti e sicure, spesso in connessione con soluzioni cloud e il perdurante trend in favore del commercio online.

Nel settore industriale il profilo degli affari si mantiene positivo. L'industria beneficia in numerosi comparti di un'evoluzione ancor sempre favorevole della domanda estera, specie quella proveniente dagli Stati Uniti. L'andamento del fatturato risulta particolarmente dinamico nell'industria orologiera e nel relativo indotto. Anche vari comparti dell'industria metalmeccanica ed elettrica (MEM) registrano una robusta crescita grazie fra l'altro agli ordini provenienti dall'industria degli armamenti e delle tecnologie mediche e agli sviluppi inerenti alla mobilità elettrica. Il fatturato procede parimenti in modo favorevole nell'industria dei prodotti alimentari e dell'imballaggio. Agiscono tuttavia da freno le strozzature dal lato degli approvvigionamenti, nonché le restrizioni internazionali poste ai viaggi. Queste ostacolano la consegna di macchine e parti di ricambio, la prestazione di servizi e l'acquisizione di nuovi clienti.

Nel settore delle costruzioni i fatturati al netto della componente stagionale segnano un robusto aumento rispetto al trimestre precedente. Le imprese edili, nonché gli studi di ingegneria, architettura e progettazione beneficiano di una vivace domanda e dei connessi elevati investimenti nel comparto abitativo. Per contro, le aziende che operano nei comparti del genio civile e dei lavori di completamento segnalano una dinamica leggermente rallentata, ma a un livello comunque elevato. A causa del costante rincaro delle materie prime, delle strozzature nelle consegne, delle difficoltà nella logistica e della perdurante aspra concorrenza i margini di guadagno delle imprese di costruzione rimangono leggermente inferiori ai valori considerati normali.

PROSPETTIVE

Le imprese rimangono fiduciose

Le imprese attive nei settori dell'industria e dei servizi si attendono per i prossimi due trimestri un ulteriore aumento dei fatturati malgrado il persistere di problemi nel reclutamento di personale e nell'approvvigionamento di prodotti intermedi (grafico 7). La fiducia si basa sulla continuità della dinamica positiva dell'economia mondiale e su una perdurante robusta domanda interna. Nel settore delle costruzioni è prevista una stabilizzazione dei fatturati a un livello elevato.

Grazie alla sua costante crescita, presso la maggioranza delle aziende il fatturato si situa ora come minimo al livello anteriore alla crisi da coronavirus. Il 42% delle imprese ha completamente recuperato la perdita in termini di fatturato (grafico 8). A ciò si aggiunge un 28% che non aveva subito alcun calo. Per contro, una quota del 30% circa ritiene di potersi riportare al livello di fatturato precrisi al più presto nel corso del 2022.

Le persone interpellate si aspettano per i prossimi due trimestri un più intenso utilizzo delle capacità tecnico-produttive e delle infrastrutture (grafico 9). Su tale sfondo aumenta ulteriormente anche la propensione a investire. In confronto al 2021 le imprese dell'industria e del terziario programmano per il prossimo anno maggiori investimenti sia in beni strumentali che in costruzioni. Quelle attive nel settore delle costruzioni prevedono invece un volume invariato di investimenti.

Più elevata domanda di manodopera e salari in moderata crescita

Per i prossimi due trimestri è previsto un netto ampliamento della dotazione di personale (grafico 10). Ciò si spiega sia con le favorevoli prospettive sull'andamento degli affari, sia con il fatto che da molte imprese il livello dell'organico è ora giudicato insufficiente. Il potenziamento programmato degli effettivi è particolarmente rilevante nei seguenti rami di attività: tecnologie dell'informazione e della comunicazione, industria chimica e farmaceutica, assicurazioni e servizi finanziari, studi di architettura e ingegneria. Anche gli esercizi alberghieri e di ristorazione prevedono di accrescere la propria dotazione di personale.

In considerazione della contenuta crescita delle retribuzioni nel 2021, dell'aumento dell'inflazione e della forte domanda di manodopera, le imprese si attendono per il prossimo anno una dinamica salariale leggermente più vigorosa. In complesso gli aumenti previsti rimangono però moderati. Sulla base delle risposte disponibili nel corrente trimestre le aziende prevedono per il 2022 una crescita delle retribuzioni pari mediamente a quasi l'1,5%. A causa delle difficoltà di reclutamento gli incrementi salariali nell'ambito della ristorazione risultano più elevati che negli scorsi anni. Analogamente agli anni passati gli aumenti maggiori sono quelli riguardanti specialisti particolarmente ricercati nei settori informatico, finanziario e industriale.

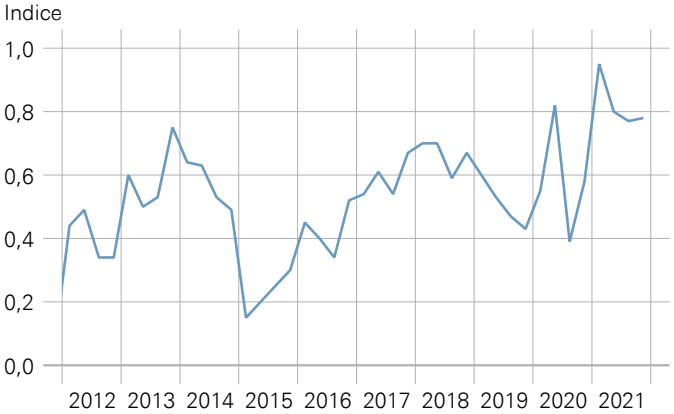
Prezzi di acquisto e di vendita nettamente crescenti

Con il persistere delle strozzature nella catena di forniture, nonché a causa dei più elevati costi di trasporto, prosegue l'ascesa dei prezzi all'acquisto e alla vendita. Dal lato degli acquisti le aziende si attendono nei due prossimi trimestri ulteriori rincari per l'energia e per un ampio ventaglio di materie prime e prodotti intermedi. In molti casi i crescenti prezzi di acquisto possono essere trasferiti su quelli di vendita. In vista del volgere dell'anno gli aggiustamenti dei listini si fanno in generale più frequenti.

Nel settore delle costruzioni sono attesi aumenti un po' meno marcati dei prezzi di acquisto. Nondimeno, anche in

Grafico 7

FATTURATI ATTESI

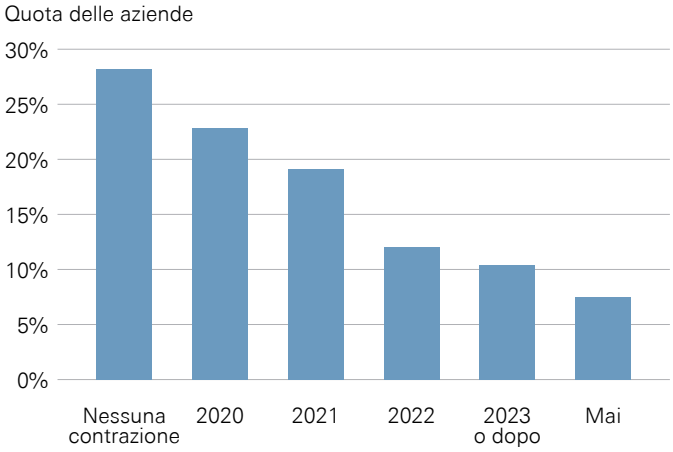


Andamento atteso dei fatturati reali nei successivi due trimestri. Valori positivi (negativi) significano che è atteso un aumento (calo).

Fonte: BNS.

Grafico 8

ORIZZONTE TEMPORALE PER IL RITORNO DEL FATTURATO AL LIVELLO PRECRISI



Fonte: BNS.

questo settore i prezzi di vendita – che in parte finora non era stato possibile aumentare a causa di vincoli contrattuali – sono in misura crescente adeguati ai maggiori prezzi di acquisto.

CONTESTO E RISCHI

In primo piano le difficoltà di reclutamento, i problemi di approvvigionamento e la pandemia
Nel trimestre in corso predominano, nella percezione dei rischi da parte delle imprese, le difficoltà di reclutamento, le strozzature dal lato degli approvvigionamenti e la pandemia.

Da alcune aziende le difficoltà di reclutamento sono ormai considerate la sfida maggiore. Esse implicano già adesso che in singoli casi debbano essere rifiutati ordinativi, e vi è inoltre il timore che la situazione si aggravi.

Riguardo alle strozzature negli approvvigionamenti le aziende hanno meno fiducia in una rapida normalizzazione. Si ritiene che i problemi si protrarranno per buona parte del prossimo anno. Il progressivo assottigliarsi delle scorte fa temere maggiori perdite di produzione.

Con il numero crescente di contagi e la comparsa della nuova variante a fine novembre, anche la pandemia da coronavirus torna a occupare un posto di primo piano. L'ottimismo ancora prevalente nei mesi estivi si è progressivamente raffreddato nel corso del trimestre in esame. La graduale ripresa nei rami di attività colpiti direttamente da misure restrittive rischia di incepparsi. D'altra parte, viene spesso anche rilevato che finora l'economia svizzera ha attraversato comparativamente bene la crisi pandemica, il che alimenta una certa fiducia riguardo ai prossimi trimestri.

Tasso di cambio, approvvigionamento di energia e protezionismo quali fattori di rischio addizionali
Oltre alle difficoltà di reclutamento, alla situazione delle forniture e alla pandemia, alcune imprese menzionano fra i rischi l'evoluzione del tasso di cambio. Esse apprezzano la stabilità di fondo del franco. Al tempo stesso per alcune di queste è fonte di preoccupazione il recente rafforzamento nei confronti dell'euro, e considerano un rischio un ulteriore forte apprezzamento.

In misura crescente viene inoltre percepito come potenziale rischio per l'economia la sicurezza nell'approvvigionamento di energia in Svizzera.

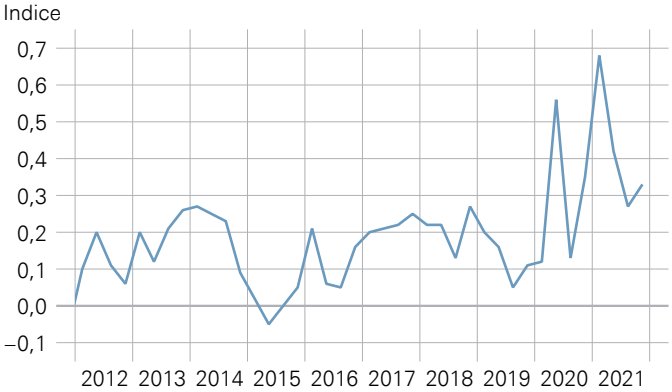
Un'altra problematica evocata con maggiore frequenza è quella delle tensioni geopolitiche fra la Cina e gli Stati Uniti. Alcune aziende segnalano inoltre un progressivo inasprirsi del clima di affari in Cina e vedono in generale nell'emergente protezionismo un rischio per l'economia mondiale.

Digitalizzazione e sostenibilità quali sfide e opportunità
Una larga parte delle imprese considera la crescente digitalizzazione come un'opportunità, in quanto essa permette di migliorare l'efficienza dei processi produttivi. Al tempo stesso, alla luce della sempre più diffusa connessione in rete – anche attraverso i canali di vendita online – la sicurezza cibernetica è vista come una sfida.

Su un orizzonte temporale di più lungo periodo il cambiamento climatico e il trend a favore della sostenibilità sono parimenti percepiti come opportunità per nuovi modelli di business. Ciò vale in particolare per la vasta area dell'efficienza energetica. Per contro, i produttori di beni ritenuti meno sostenibili scorgono in questo trend un fattore di rischio.

Grafico 9

UTILIZZO DELLE CAPACITÀ ATTESO



Andamento atteso del grado di utilizzo delle capacità tecniche e delle infrastrutture aziendali nei successivi due trimestri. Valori positivi (negativi) significano che è atteso un aumento (calo).

Fonte: BNS.

Grafico 10

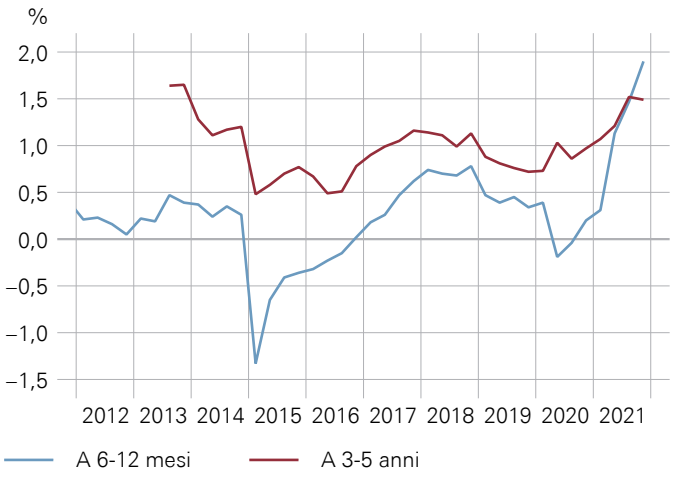
ANDAMENTO PROSPETTATO DEL PERSONALE IN ORGANICO

Andamento prospettato del personale in organico nei successivi due trimestri. Valori positivi (negativi) significano che è atteso un aumento (calo).

Fonte: BNS.

Grafico 11

INFLAZIONE ATTESA



Fonte: BNS.

ASPETTATIVE DI INFLAZIONE

Alle persone interpellate dalle delegate e dai delegati nel corso dei colloqui è richiesto anche di esprimere le attese personali in merito all'inflazione a breve e a lungo termine.

Le aspettative di inflazione misurate dall'indice dei prezzi al consumo sono nettamente cresciute nel breve periodo. Per i prossimi sei-dodici mesi esse sono pari in media all'1,9%, contro l'1,5% nel trimestre precedente (grafico 11). Come spiegazione è spesso citato l'aumento dei prezzi alla produzione osservato per un'ampia gamma di beni, che a parere delle persone intervistate si ripercuoterà gradualmente sui prezzi al consumo. Le aspettative integrano altresì l'aumento dell'inflazione verificatosi di recente soprattutto all'estero.

A più lungo termine le aspettative inflazionistiche sono invece cambiate di poco. Dopo il sensibile aumento nel trimestre precedente, su un orizzonte di tre-cinque anni esse restano stabili intorno all'1,5%.

Informazioni sui Segnali congiunturali

Approccio
Le delegate e i delegati della BNS svolgono con cadenza trimestrale colloqui con dirigenti di aziende di tutta la Svizzera. Nei Segnali congiunturali sono riassunti i risultati principali di questi incontri.

Ogni trimestre sono visitate oltre 200 aziende, scelte in base alla struttura settoriale dell'economia svizzera secondo il prodotto interno lordo (PIL) e l'occupazione. I comparti che presentano oscillazioni congiunturali più ampie sono leggermente sovrarappresentati. Non sono invece considerati il settore pubblico e l'agricoltura. Le aziende presenti nel campione occupano in generale almeno 50 dipendenti. Fra queste sono selezionate ogni trimestre quelle da visitare.

Durante gli incontri vengono raccolte principalmente informazioni qualitative. Tuttavia, i colloqui sono strutturati in modo da consentire anche la classificazione su una scala numerica di una parte delle informazioni qualitative ricevute. Ciò consente l'aggregazione dei risultati e la loro rappresentazione grafica.

A tale scopo viene utilizzata una scala a cinque valori che corrispondono sostanzialmente a: «nettamente superiore / in netto aumento» o «nettamente eccessivo» (valore +2), «leggermente superiore / in leggero aumento» o «leggermente eccessivo» (valore +1), «invariato» o «normale» (valore 0), «leggermente inferiore / in leggero calo» o «leggermente insufficiente» (valore –1), «nettamente inferiore / in netto calo» o «nettamente insufficiente» (valore –2).

Interpretazione dei grafici
I grafici vanno considerati come una sintesi numerica delle informazioni qualitative ottenute. Il valore dell'indice riportato sul grafico corrisponde a una media dei risultati di tutte le aziende visitate. Nell'interpretazione delle curve è rilevante soprattutto la tendenza, più che il livello numerico o le variazioni esatte di quest'ultimo.

Ulteriori informazioni
Maggiori dettagli sui Segnali congiunturali sono disponibili sul sito www.snb.ch, alla rubrica La BNS\Relazioni economiche regionali.

Ringraziamenti
La Banca nazionale desidera ringraziare le circa 900 aziende che nel corso del 2021 si sono rese disponibili per i colloqui con le delegate e i delegati alle relazioni economiche regionali, fornendo così un contributo essenziale alla valutazione degli andamenti economici. Le aziende elencate qui di seguito hanno dato il proprio assenso alla pubblicazione del loro nominativo:

A
A. Marchon SA. A. Vogel AG. Aargauische Kantonalbank. ab ingénieurs SA. Abacus Research AG. ABB Schweiz AG. ABCD Ciné-Dance SA. acrevis Bank AG. Adecco Gruppe Schweiz. Adent Cliniques dentaires. ADV Constructions SA. Aebi & Vincent Architekten SIA AG. Aerne Engineering AG. AEW Energie AG. Affentranger Bau AG. Affidea SA. AFRY Schweiz AG. AG für Fruchthandel. Agathon AG. Aicher, De Martin, Zweng AG. Airport Casino Basel AG. Albiro AG. Alcon Grieshaber AG. Aldi Suisse AG. Alex Gemperle AG. Allfi Group. Alpina Group AG. Alpiq Holding AG. Alpnach Schränke AG. Alsco Swiss. Also Schweiz AG. Altes Tramdepot Brauerei Restaurant AG. Aluminium Laufen AG. Alupak AG. Alwys Holding AG. AMAG Automobil- und Motoren AG. Ameron Hotel Flora, Luzern. Ammann Schweiz AG. Ampac Flexibles AG. Amplifon AG. Andermatt Group AG. APM Technica AG. APP Unternehmensberatung AG. APR Applied Pharma Research SA. AR Packaging Swiss AG. Arcolor AG. Argor-Heraeus SA. Aroba AG. Arthur Bründler AG. Arthur Weber AG. Ascensia Diabetes Care. Assa Abloy (Schweiz) AG. Assetmax AG. AstraZeneca AG. atelier ribo sa. Ateliers Busch SA. Autobritt Automobiles SA. Autoneum Holding AG. Auto-Trachsler AG. auviso - audio visual solutions ag. Avadis Vorsorge AG. Axis Re Se. Axon Lab AG.

B
B + T Bild + Ton AG. B. Braun Medical AG. Balance Familie AG. Balestrafic SA. Bally. Balmer-Etienne AG. Baloise Group. Banca del Ceresio SA. Banco Santander International SA. Bangerter Microtechnik AG. Bank EEK AG. Bank Julius Bär & Co AG. Bank Linth LLB AG. Banque Cantonale de Genève. Banque Cantonale du Jura. Banque Cantonale du Valais. Banque Cantonale Neuchâteloise. Banque Cantonale Vaudoise. Banque de Commerce et de Placements SA. Banque Internationale à Luxembourg (Suisse) SA. Banque Syz SA. Basel Tourismus. Basler Kantonalbank. Bataillard AG. Baumat AG. Baume & Mercier SA. Bauwerk Gruppe. bbv Software Services AG. BDO AG. Beau-Rivage Neuchâtel SA. Belloli SA. Bergbahnen Meiringen-Hasliberg AG. Bergbahnen Sörenberg AG. Bernhard Polybau AG. Bertholet + Mathis SA. Bessy's Kleintierpraxis AG. bexio AG. Bianchi Schwald Sàrl. Bici Entertainment SA / Aquaparc. Biplast AG. Birchmeier Sprühtechnik AG. BLS AG. Blu Restaurant & Lounge, Locarno. BMC Switzerland AG. Board International SA. Bohren Möbel AG. Bommer + Partner Treuhandgesellschaft. Bonvin Nettoyages SA. Borer Chemie AG. Boschung Group. Boss Holzbau AG. Boucherie du Palais SA. Boucledor SA. Boutique Hotel Villa Orselina. Bouygues E&S InTec Svizzera SA. Bracco Suisse SA. brack.ch. Braun AG. Bringhen Group. Brother (Schweiz) AG. Bruderer AG. Brugg Group AG. Brunschwig Group. BSC Young Boys AG. Bucher Industries AG. Bunge SA. Burckhardt Compression AG. Burckhardt of Switzerland AG. Burkhalter Holding AG. Buzz Brothers Sàrl.

C
C Staffing Agency Sàrl. Cadar SA. Caffé Chicco d'oro SA. Campus Sursee. Canonica SA. Canplast SA. Carhartt Work in Progress Holding AG. Carpenteria Alpina SA. Carte Blanche SA. Carugati SA Trasporti Internazionali. Casale SA. Casino Restaurants Bern AG. Castello del Sole Ascona. Caviezel AG. Cembra Money Bank. Censi & Ferrari SA. Ceramaret SA. Cerbios - Pharma SA. CeRFI SA. CGN SA. CH Media. Chaletbau Matti Holding AG. Chocolat Alprose SA. Chocolats Camille Bloch SA. Christen AG. Chromos Group AG. Ciclissimo. CIMO SA. City-Garage AG. Clariant International AG. Clear Channel Schweiz AG. Clienia AG Privatklinikgruppe. Clot SA. Club Méditerranée (Bureau Suisse) SA. CMT Rickenbach SA. CNHI International SA. Cochi SA. Comibit SA. Commerzbank Schweiz. Compagnie Financière Michelin Suisse SA. Constellium Valais SA. Coop. Cornèr Banca SA. CPH Chemie & Paper Holding AG. CRB SA. Création Baumann AG. Credit Suisse AG. Crevoisier SA. Crossinvest SA. CSCV Sàrl. CSD Ingénieurs SA. CTA Services SA.

D
Dallmayr Automatenservice SAc. Dätwyler IT Infra AG. De Martin AG Surface Technology. De Rham & Cie SA. Debrunner Koenig Gruppe. Delta Möbel AG. Deltacarb SA. Demaurex SA. Denner AG. Dept Digital Marketing AG. Desinfecta AG. DGS Druckguss Systeme AG. Diction AG. Die Mobiliar. Die Schweizerische Post AG. Diener & Diener Architekten. Diethelm Fassadenbau AG. Digmesa AG. Dimab Groupe. Diwisa Distillerie Willisau AG. Dixi Polytool SA. Dnata Switzerland AG. Dolder Hotel AG, Zürich. Domicil Holding AG. d'Orlando SA. Dosenbach-Ochsner AG. Dottikon Exclusive Synthesis AG. Dreier AG. DS Smith Packaging Switzerland AG. Duferco SA. Dumont & Dupraz SA.

E

e. Luterbach AG. E. Weber AG. EderClean SA. Edilgroup SA. Egeli Informatik AG. Egg-Telsa SA. EGS Sécurité SA. EHL - Ecole Hôtelière de Lausanne. ELCA Groupe. Electrasim SA. Elektrisola Feindraht AG. Elektrizitätswerk des Kantons Schaffhausen AG. Element AG. Eli Lilly (Suisse) SA. Elis (Suisse) SA. Elkuch Eisenring AG. Emanuele Centonze Holding SA. Emch + Berger WSB AG. Emil Egger Romandie SA. Emil Frey AG. Emmi Schweiz AG. Energie Thun AG. Energie Wasser Bern. Energy Schweiz AG. Enotrac AG. Entreprise Belloni SA. Entris Banking AG. Enzler Holding AG. Erbas SA. Erbicol SA. Ergon Informatik AG. Eric Schweizer AG. Erich Keller AG. Ericsson AG. Ernest Gabella SA. Ernst Marti AG. ESA. Etablissements Techniques Fragnière SA - ETF. Etampa AG. Etel SA. Eugster / Frismag AG. Europ Assistance Suisse Holding SA. Eventmore SA. Eversys SA. Excellent Personal AG Baden. Exedra AG. Expersoft Systems AG. EY Schweiz AG.

F

F. & H. Engel AG. F. Hoffmann-La Roche AG. F. Hunziker + Co AG. F. Murpf AG. Fairmont Le Montreux Palace. Falegnameria Svanotti Sagl. Fanzun AG. Farner Consulting AG. Faro-Reinigungen AG. FAS Medic SA. Fastlog AG. Faucherre Transports SA. Faulhaber Minimotor SA. Fedegari (Suisse) SA. Feldschlösschen Getränke AG. Ferrovia Monte Generoso SA. Ferrum AG. FG Groupe. Fidinam Group Holding SA. Fiedler SA. Fielmann AG. Filippi SA. Filtrox AG. Fischer Electric AG. Fischer Reinach AG. Fischer Spindle Group AG. Five Guys. Flyability SA. Folex AG. Fondation Pré Vert du Signal de Bougy. Forbo Giubiasco SA. Fordras SA. Forster Rohner Gruppe. Fossil Group Europe GmbH. Fostag Formenbau AG. Fr. Sauter AG. Franck Muller Watchland SA. François Brasier SA. François Studer SA. Franke Group. Fratelli Roda SA. Free Shop Frontiera SA. Frigerio SA. Frigosuisse AG. Fritz Landolt AG. Fritz Schiess AG. FrymaKoruma AG. Fuchs-Movesa AG. Funicar AG. Furrer-Jacot AG.

G

Gabriel Transport AG. Gamma Catering AG. gammaRenax AG. Garage Tarcisio Pasta SA. Gärtnerei Schwitter AG. Gasser Felstechnik AG. Gastrag. GAWO Gasser AG. Gazzose Ticinesi SA. GE Switzerland. Gebrüder Weiss AG. Gehri Rivestimenti SA. Gehrig AG Bauunternehmung Wil. Geistlich Pharma AG. Geo Edil SA. Georg Fischer AG. Gewerbe-Treuhand AG. GfK Switzerland AG. Gifiswitz SA. Gilbert Petit-Jean SA. Giosy Tours SA. Givaudan SA. Glas Trösch AG. Glatt Maschinen- und Apparatebau AG. GLB. Globetrotter Travel Service AG. Globus Travel Services SA. Glutz AG. Gmür AG. Goba AG. Gobat Groupe. Godrink Group – Boissons Liechti SA. Golfhotel Les Hauts de Gstaad SA. Gonet SA. Gotthard-Raststätte A2 Uri AG. Gottlieber Spezialitäten AG. GPA Guardian Protection SA. Grand Casino Luzern AG. Grand Casino St. Gallen AG. Grand Hotel Victoria-Jungfrau AG, Interlaken. Grand Hotel Villa Castagnola. Graniti Maurino SA. Grano Giardini SA. Greubel Forsey SA. Grob AG. Groupe Alvazzi. Groupe André Chevalley. Groupe Autocorner. Groupe Eldora. Groupe Kudelski. Groupe Lathion (Tourisme, Carrières/Recyclage, Transports). Groupe Olympic SA. Groupe Pictet. Groupe Point Prod Actua. Groupe Posse. Groupe Power Data. Groupe R Management SA. Grunderco SA. Gruppo A++. Gruyère Energie SA. GTL SA. Gucci Timepieces. Güdel AG. Gunvor SA. Gustav Spiess AG. Gut AG Gebäudetechnik.

H

H + R Gastro AG. H. Goessler AG. H. Wellauer AG. Haag-Streit Holding AG. Habasit AG. Hälg Holding AG. Hammer Auto Center AG. Hans Christen AG. Hans Kohler AG. Hans Leutenegger SA. Härterei Gerster AG. Hauser Gärten AG. Havas AG. Heimgartner Fahnen AG. Helsinn Holding SA. Helvetia Versicherungen. Henkel und Cie. Herbamed AG. Herzog & de Meuron. Herzog Haustechnik AG Luzern. Hilding Anders Switzerland AG. Hitachi ABB Power Grids Schweiz AG. Hitachi Vantara AG. Hotel Bellevue-Terminus, Engelberg. Hotel Central Plaza AG, Zürich. Hotel Eden Spiez AG. Hotel Federale, Lugano. Hotel Grischa, Davos Platz. Hotel Krone, Aarburg. Hôtel Métropole, Genève. Hotel Montana, Luzern. Hôtel Président Wilson, Genève. Hotel Säntispark, Abtwil. Hotel Schweizerhof Bern AG. Hotel Schweizerhof, Lenzerheide. Hotel Splendide Royal, Lugano. Hotel St. Gotthard, Zürich. Hotel Walter au Lac, Lugano. Hotelplan Group. Huber + Monsch AG. Huber Fenster AG. Hug AG. Hugelshofer Holding AG. Hugo Boss Ticino SA. Hunziker AG. Hüsler Nest AG. Hutter Dynamics AG. Hypothekarbank Lenzburg.

I

IBM Schweiz AG. Idorsia AG. Ilem SA. IMA Automation Switzerland SA. Immer AG. Implenia Schweiz AG. IMTF Group. ING. Ingenus Pharmaceuticals Sagl. innova Versicherungen AG. Insulae SA. Intensiv SA. Interiman Group Holding SA. Interregionale Blutspende SRK AG. Ipsos (Suisse) SA. ISA Sallmann AG. ISS Schweiz AG. Itris Gruppe. Iveco (Schweiz) AG. IWB Industrielle Werke Basel. IWC Schaffhausen Branch of Richemont International SA.

J

Jabil Switzerland Manufacturing GmbH. JAG Jakob AG. Jean Singer et Cie SA. Jelmoli AG. Jenni Energietechnik AG. Jermann Ingenieure und Geometer AG. JESA. Joggi AG. Johnson Electric International AG. Josef Arnet AG. Josias Gasser Baumaterialien AG. Jutzler AG.

K

KADI AG. Kalkfabrik Netstal AG. Kalt Maschinenbau AG. Kantonsspital Baselland. Karakas et Français SA. Karl Morf AG. KIFA AG. Kilchenmann AG. Killer Interior AG. King Jouet Suisse SA. Klinik Lengg AG. KMS AG. Knecht Brugg Holding AG. Koch AG. Konapharma AG. KPMG AG. Kraftwerke Oberhasli AG.

Kugler Bimétal SA. Kühni AG. Küng Automobile. Kuratle Group. Kyburz & Cie SA.

L

L. Kellenberger & Co AG. La goccia SA, pulizie generali. La Rapida SA. La Solution (santé à domicile) SA. Lagerhäuser der Centralschweiz AG. Landhotel Hirschen, Erlinsbach. Landi Zentralschweiz. Lantal Textiles AG. LARAG AG. lastminute.com group. Lawil Gerüste AG. Lazzarini AG. LCA Automation AG. Lehner Versand AG. Leister AG. LEMO SA. Lenz & Staehelin. Lenze Schmidhauser. Lenzerheide Bergbahnen AG. Lenzlinger Söhne AG. Lerch AG Bauunternehmung. Les Boutiques Angéloz SA. LHH Schweiz GmbH. Libera AG. Lidl Schweiz AG. Link. Livesystems AG. Livit AG. Localnet AG. Loeb Holding AG. Lombardi SA Ingegneri Consulenti. Longemalle Collection. Lonza. L'Oréal (Suisse) SA. Louis Bélet SA. Lowa Schuhe AG. Lucarna Macana AG. Lustenberger & Dürst AG. Lüthy + Stocker AG. Luzerner Kantonalbank AG.

M

M. Opitz & Co AG. Maag Group. Mägerle AG Maschinenfabrik. Maillefer Instruments Holding Sàrl. Mancini & Marti SA. Manor. Marina Gastro AG. Markem-Imaje. Marmy Viandes en gros SA. Mars Schweiz AG. Martel AG. Matériaux Sabag SA. Max Studer Interim SA. Maxi Bazar SA. McDonald's Suisse. MCI Group Holding SA. McKinsey Switzerland. Medartis AG. Medela AG. Medisupport. Meier + Cie AG. Menz AG. Mepha Teva. Merck. Merian-Iselin Klinik. Merlini & Ferrari SA. Messe Zug AG. Metallizzazione SA. Metro Boutiques AG. Metzgerei Angst AG. Mibelle Group. Michael Page International (Switzerland) SA. Miele AG Schweiz. Migros. Migros Bank AG. Mikron SA. Möbel Pfister AG. Mobility Genossenschaft. Mökah AG. MoneyPark AG. Monn SA. Morath AG. Moser Schaffhausen AG. Moser-Baer AG. Motomix SA. MS Direct Group AG. MSC - Mediterranean Shipping Agency AG, Basel. Mubea Präzisionsstahlrohr AG. Müller Martini AG. Müller Reformhaus Vital Shop AG. MultiNet Communication GmbH. Mundo AG. Mungo Befestigungstechnik AG.

N

Naef Immobilier. Nestlé Nespresso SA. Netstream AG. Neuweiler AG. New Rock SA. Newrest Restauration SA. NielsenIQ. Niklaus LNI SA. Nile Clothing AG. Nivalis Group SA. Nokia Schweiz. Nomad Aviation AG. Notter Gruppe. Novae Restauration. Novartis. Novelis Switzerland SA. Novo Nordisk Pharma AG. Novotel, Basel. NS Partners.

O

Obrist Interior AG. OBT AG. Obwaldner Kantonalbank. Oertli Werkzeuge AG. Ofac société coopérative. Officine Ghidoni SA. Oiken SA. olo marzipan O. Lohner AG. Opacc Software AG. Optic 2000. Optimo Logistics. Orgapropre SA. Orthotec AG. Osmopharm SA. OWIBA AG.

P

PackSys Global AG. Paint-Styling AG. Pamp SA. Parkhotel Beau-Site, Zermatt. Parmigiani Fleurier SA. Pâtisserie-confiserie Moutarlier Sàrl. Patrimony 1873 SA. PB Swiss Tools GmbH. PCP.COM Gruppe. peka-metall AG. Pentagram Wealth Management SA. Persona Service. Pestalozzi AG. Petitpierre SA. Pfizer AG. Pharmapool AG. PHIDA Groupe. Philip Morris Products SA. Piaget SA. Pibor Iso SA. Piccadilly SA. Pistor AG. PJ made SA. PKB Privatbank AG. Planair SA. Plastigum AG. Polyphor AG. Poretti & Gaggini SA. Porsche Zentrum Zug. Prager Dreifuss AG. Prematic AG. PriceWaterhouseCoopers AG. Primaform AG. Prime21 AG. Privera AG. Probst Group Holding. Proderma AG. Profilpress AG. Progin SA Métal. Promena AG. Pumpstation Gastro GmbH.

Q

QIM Info SA.

R

R. Audemars SA. R. Morand et Fils SA. R. Nussbaum AG. Radio Top AG. Rahn+Bodmer Co. Raiffeisenbanken. Rausch AG Kreuzlingen. RealSport Group. Regazzi Holding SA. Regent Beleuchtungskörper AG. Rego-Fix AG. Reha- und Kurklinik Eden AG. Rehaklinik Hasliberg AG. Reichmuth & Co Privatbankiers. Reishauer AG. Remaco Holding AG. Remimag Gastronomie AG. Remontées Mécaniques Crans Montana Aminona (CMA) SA. Renggli AG. Repo SA. Revaz SA. Reyl & Cie SA. Rezzonico Editore. Rhätische Bahn AG. Rhy Personal AG. Richnerstutz AG. Rieter Holding AG. Riffelalp Resort AG. Rigi Bahnen AG. Ring Garage SAGA AG. Ringier AG. Ristoranti Fred Feldpausch SA. Rivella AG. Rivopharm SA. Robatech AG. Roth Gerüste AG. Rotho Kunststoff AG. Roventa-Henex AG. Ruckstuhl AG. Ruckstuhlgaragen. Rufalex Rollladen-Systeme AG. Rugenbräu AG.

S

Safram SA. Safran Vectronix AG. Saint-Gobain Weber AG. SAK Auto Kabel AG. Salt. Samuel Werder AG. Samvaz SA. Sanitas Troesch AG. Santex Rimar AG. säntis packaging ag. Säntis-Schwebebahn AG. Savoy Hotel Baur en Ville AG, Zürich. Scout24 Schweiz AG. SCRT SA. Semadeni AG. Sercab SA. Service 7000 AG. Sicas SA. Siegfried Evionnaz SA. Siegfried Holding AG. Siemens Schweiz. Siga Holding AG. Sigma-Aldrich Production GmbH. Signal AG. Sigrist-Photometer AG. Simpego Versicherungen AG. Sintetica SA. SIR SA. Siska Immobilien AG. Sisley SA. SJB Kempter Fitze AG. Slatkine Reprints SA. Smart Gorla Services SA. SMB Medical SA. Smurfit Kappa Swisswell AG. SNP Société Neuchâteloise de Presse SA. Société Générale Private Banking (Suisse) SA. Société suisse des explosifs Group. Soldy Group SA. Solenthaler Recycling AG. Somazzi Dario Materiali da costruzione SA. Sonceboz Automotive SA. Sonova Holding AG. Soudronic AG.

Spaghetti Gastro Group. Spar- und Leihkasse Frutigen AG. SpineArt SA. Spitalzentrum Biel AG. Spross-Holding AG. Südpack Bioggio SA. Sulzer AG. Sunstar-Holding AG. Suter Inox AG. Suter Viandes SA. Sutter Ingenieur- und Planungsbüro AG. SV Group AG. Swan Analytische Instrumente AG. Swatch Group SA. Swiss Jewel Co SA. Swiss Prime Site AG. Swiss Safety Center AG. SwissFlock AG. swissgrid ag. swisspor Romandie SA. Sycrilor Industries SA. Sylvain & CO SA. Syngenta AG. Syntegon Packaging Systems AG. Systems Assembling SA.

SCH

Schaer Pharma. Schällibaum AG. Schatz AG. Scheitlin Syfrig Architekten. Schenker Storen AG. Scherer & Bühler AG. Scherler AG. Scheuchzer SA. Schifffahrtsgesellschaft des Vierwaldstättersees AG. Schlossberg Switzerland AG. Schmiedewerk Stooss AG. Schneider Sanitaires SA. Schnetzer Puskas Ingenieure. Schoeller Textil AG. Schöni Transport AG. Schöttli AG. Schroder & Co Bank AG. Schwarz Kitchen Selection SA. Schwyzer Kantonalbank.

ST

Stähli Läpp Technik AG. Stahlton Bauteile AG. Stanzwerk AG. Steinel Solutions AG. Steiner AG. Stella Brandenberger Transporte AG. Stisa Sviluppo Traffici Internazionali SA. Straumann Group. Straumann-Hipp AG. Studio d'ingegneria Visani Rusconi Talleri SA. Studio Ingegneria Sciarini SA. Styker Spine Sàrl.

T

Talus Informatik AG. Tamedia Espace AG. Tarcisi Maissen SA. TAS Assurances SA. Tax Partner AG. TBF + Partner AG. TeamWork Management SA. Teca-Print AG. Tecnopinz SA. Tecsedo SA. Téléverbier SA. Teo Jakob AG. Terlinden Textilpflege AG. The Chedi Andermatt. The Hamburger Foundation Sàrl. The Omnia AG. The View Lugano. Thermoplan AG. Thommen Medical AG. thyssenkrupp Materials Schweiz AG. ti&m AG. tibits ag. Ticicom SA. TILO SA. Time Pieces SA. Tobi Seeobst AG. Toggenburger Unternehmungen. Top Net Services SA. Totsa TotalEnergies Trading SA. Transitec Ingénieurs-Conseils. Transportgemeinschaft AG. Treuhand- und Revisionsgesellschaft Mattig-Suter und Partner. Trümpi AG. Trunz Holding AG. Tschümperlin AG. T-Systems Schweiz AG. Tulux AG. Twint AG. TX Group AG.

U

UBS AG. UCB Farchim SA. Ulrich Imboden AG. Ultra-Brag AG. Uniman SA. Union Bancaire Privée, UBP SA. Union Diner. Unisto AG. Universal-Job AG. Urner Kantonalbank. USFA - Falegnamerie Associate società cooperativa.

V

Vacheron & Constantin SA. Valcambi SA. Valora. Vap Roman SA. Veco Group SA. veepee.ch. Vending Service AG. Verzinkerei Kriessern AG. VF International Sagl. Vici AG International. Vischer AG. Vitol SA. Volkshaus Basel. Volpi Group. von Graffenried AG Liegenschaften. Von Roll Schweiz AG. VüCH AG. VZ Holding AG. V-Zug AG.

W

Wagner AG. Wälli AG Ingenieure. Walo Bertschinger AG. Walter Zoo AG. Wascosa AG. Waser + Co AG. Weber AG Stahl- und Handwerkerzentrum. Webrepublic AG. Weinmann-Energies SA. Wenger + Wirz AG. Werthanor SA. Wetrok AG. Willemin-Macodel SA. Wincasa AG. Windlin Gruppe. Wipf Holding AG. Wolfensberger AG. work24.com AG. World Economic Forum. Wüest AG. Wyss Gruppe AG.

Z

zb Zentralbahn AG. Zengaffinen Unternehmungen. Zenith. Zentrum Paul Klee. Zermatt Bergbahnen AG. Ziegler (Schweiz) AG. Zindel Gruppe AG. Zoo Zürich AG. Zürcher Oberland Medien AG. Zürich Versicherungen Schweiz. Zürich, Generalagentur Roland Howald AG. Zweifel Pomy-Chips AG. Zwissig Groupe. ZWZ AG.

Editore
Banca nazionale svizzera
Questioni economiche
Börsenstrasse 15
Casella postale 8022 Zurigo

Grafica
Interbrand SA, Zurigo

Composizione e stampa
Neidhart+Schön Group AG, Zurigo

Versione a stampa
Il Bollettino trimestrale in formato cartaceo
(singole copie o abbonamento) può essere
richiesto gratuitamente a:
Banca nazionale svizzera, Biblioteca
Casella postale, CH-8022 Zurigo
Tel.: +41 (0)58 631 11 50
Fax: +41 (0)58 631 50 48
E-mail: library@snb.ch

Il Bollettino trimestrale esce in formato cartaceo
in italiano (ISSN 2504-3544),
francese (ISSN 1423-3797) e
tedesco (ISSN 1423-3789).

RICICLATO
Carta prodotta da materiale riciclato
FSC® C016003

Versione online
Il Bollettino trimestrale in formato elettronico
può essere scaricato dal sito web della BNS
in italiano, francese, tedesco e inglese.
Italiano: www.snb.ch, Pubblicazioni,
Pubblicazioni economiche,
Bollettino trimestrale (ISSN 2504-480X).
Francese: www.snb.ch, Publications,
Publications économiques,
Bulletin trimestriel (ISSN 1662-2596).
Tedesco: www.snb.ch, Publikationen,
Ökonomische Publikationen,
Quartalsheft (ISSN 1662-2588).
Inglese: www.snb.ch, Publications,
Economic publications,
Quarterly Bulletin (ISSN 1662-257X).

Internet
www.snb.ch

Diritto d'autore/copyright ©
La Banca nazionale svizzera (BNS) rispetta tutti i diritti di terzi,
in particolare per quanto riguarda le opere che possono essere
protette dal diritto d'autore (informazioni o dati, formulazioni
e rappresentazioni, che presentano un carattere originale).

A fini non commerciali, l'utilizzo rilevante in termini di diritto d'autore
(riproduzione, impiego in Internet, ecc.) di pubblicazioni della BNS
provviste di un avviso di copyright (© Banca nazionale svizzera/BNS,
Zurigo/anno o indicazioni analoghe) è ammesso unicamente con
l'indicazione della fonte. Per l'utilizzo a fini commerciali occorre il
consenso esplicito della BNS.

Le informazioni e i dati d'ordine generale che la BNS pubblica
senza la riserva del copyright possono essere utilizzati anche senza
indicazione della fonte.

Per quanto la provenienza delle informazioni o dei dati da fonti
esterne sia riconoscibile, gli utilizzatori sono tenuti a osservare essi
stessi gli eventuali diritti d'autore e a procurarsi presso tali fonti
le necessarie autorizzazioni.

Limitazione della responsabilità
La BNS non offre garanzie per le informazioni da essa messe
a disposizione e non assume responsabilità per eventuali perdite
o danni derivanti dal loro impiego. Questa limitazione della
responsabilità è applicabile in particolare per quanto riguarda
l'attualità, la correttezza, la validità e la disponibilità delle informazioni.

© Banca nazionale svizzera, Zurigo/Berna 2021